

Lucca. Presentato in commissione il progetto per eliminare i passaggi a livello della zona

Sottopasso a S. Filippo

Ad aprile il via ai lavori affidati alle Ferrovie

LUCCA. Sottopassaggio a San Filippo: il progetto è pronto sulla carta, ma al momento manca un'idea di viabilità alternativa. E anche i soldi per la realizzazione delle opere di

urbanizzazione non sono proprio sicuri. I lavori, a carico delle Ferrovie, partiranno ad aprile e termineranno a dicembre.

DAVINI IN LUCCA I



Da aprile l'intervento per liberare la zona di S. Filippo dai passaggi a livello

Sottopasso, lavori al via

Presentato il progetto, si cercano i fondi per le opere

LUCCA. Sottopassaggio a San Filippo: il progetto è pronto sulla carta (a grandi linee, nonostante che i consiglieri della commissione lavori pubblici non ne avessero mai preso visione), ma al momento manca un'idea di viabilità alternativa. E anche i soldi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non sono proprio sicuri.

Arriva in commissione lavori pubblici il progetto del sottopassaggio a San Filippo: opera che interesserà tutta la zona che da via Ingrassini (a nord, direzione Lucca) porta a via di Mugnano (a sud, direzione San Concordio). I lavori, a carico delle Ferrovie (il Comune dovrà occuparsi dell'installazione delle rampe, dello spostamento delle fognature e tubazioni, della realizzazione di opere integrative, come marciapiedi, piste ciclabili, e dell'illuminazione), partiranno ad aprile e termineranno a dicembre. Da agosto via Ingrassini verrà chiusa al traffico, ma di viabilità alternative non si parla.

«I lavori a carico di Rfi dureranno fino a dicembre - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Azzarà -, poi partiranno quelli a carico dell'amministrazione. Via Ingrassini, quindi, resterà chiusa anche dopo dicembre, perché bisogna realizzare la rampa che collega direttamente via dei Pubblici Macelli a

via San Filippo. Inoltre dovremo occuparci dell'illuminazione e della costruzione di marciapiedi e pista ciclabile. A ottobre scorso è finito il lavoro di spostamento delle tubazioni della Gesam, ora dobbiamo aspettare l'approvazione della variante urbanistica per spostare le fognature».

Variante che non è ancora stata messa in discussione, prolungando così di molto i tempi di realizzazione del progetto (visto poi che ora sono anche scaduti i termini del regolamento urbanistico). «Pensiamo alla realizzazione di una pista ciclabile nel sottopassaggio - continua Azzarà -. Come quella del sottopassaggio di viale Castracani. La pendenza delle rampe sarà del 10 per cento, 8 per quelle per i disabili».

Ma il problema vero sarà il traffico, soprattutto quando

via Ingrassini verrà chiusa per lavori: c'è un'ipotesi di viabilità alternativa? Sostanzialmente no. Così come manca un'idea precisa sui tempi di realizzazione dell'intero progetto e di dove costruire la pista ciclabile (via Ingrassini è troppo stretta).

«Stiamo studiando l'ipotesi - dice Azzarà -, di realizzare un sottopasso in via di Fontanella, dove c'è il passaggio a livello che verrà chiuso: qui verrebbe costruita la pista ciclabile». La volontà è quella di non ripetere gli errori del passato, come per il sottopasso a San Concordio. A farlo presente è Franco Fabbri, Pdl, sollecitato da Serena Mammini, Pd e dal presidente della circoscrizione 7. «Cerchiamo di tenere presenti tutte le osservazioni - dice Mammini -, proprio per la messa in sicurezza della zona e per la regolamentazione del traffico. E cerchiamo anche di considerare il progetto in modo ampio: non riguarda solo San Filippo. Il sottopassaggio arriverà fino a via di Mugnano, incrociando anche via Squaglia e aree confinanti con il quartiere di San Concordio». Infine c'è la questione marciapiedi: per il lato sud non ci sono problemi. I fossi verranno coperti e trasformati in marciapiedi. L'altro lato è scoperto. Manca lo spazio. E mancano i soldi.

Nadia Davini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area tra lo scalo merci e i passaggi a livello verso S. Filippo interessata ai lavori del sottopasso

